



- 2 DIC. 1997

Roma

19

Ministero delle Finanze ESPRESSO

AMMINISTRAZIONE AUT. DEI MONOPOLI DI ST. DIREZIONE GENERALE

Dir. Cent. U.D.G. Prot. N. 290. Risposta al Foglio del N.

Gent.mo Prof. Ivo GABELLIERI Sindaco del Comune VOLTERRA

OGGETTO Contratto di collaborazione industriale tra l'A.A.M.S. e la Soc. Solvay.

Con riferimento all'incontro avuto recentemente presso questa Direzione Generale con la S.V. e gli altri rappresentanti dell'Alta Val di Cecina, si trasmettono in copia:

- documento elaborato dalla Soc. Solvay sulle "Linee direttrici della estrazione del sale nelle concessioni A.A.M.S.", ad integrazione del programma di sfruttamento trentennale già consegnato nel corso della riunione;
- verbale dell'incontro avuto il 27.11.97 con una delegazione della Soc. Solvay.

Nel far presente che il "progetto lavori socialmente utili" per l'assunzione di n. 20 unità presso la Salina di Volterra è stato già inoltrato al Ministero del Lavoro, si evidenzia anche che l'attuazione degli investimenti per il potenziamento dell'impianto produttivo della Salina, secondo l'ipotesi C-1, resta subordinata alla piena efficacia del contratto di collaborazione in oggetto.

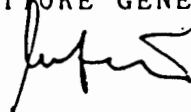
Tutto quanto sopra in linea con gli impegni presi dall'A.A.M.S. e riportati nel verbale della riunione presso il Ministero delle Finanze del 13.10.1995.

./.

Si ritiene perciò assolutamente necessario dirimere in una prossima riunione, analoga a quella dell'anno 1995, e da tenere nel più breve tempo possibile, tutte le problematiche insorte successivamente.

Distinti saluti

IL DIRETTORE GENERALE



Roma, 1 dicembre 1997

OGGETTO: Contratto di collaborazione industriale tra l'A.A.M.S.
e la Soc. SOLVAY.

Il giorno 27 novembre scorso ha avuto luogo presso la Direzione Generale dei Monopoli di Stato una riunione tra una rappresentanza della Soc. Solvay e una delegazione dell'A.A.M.S.

Nel corso della riunione sono stati analizzati in particolare i documenti di informazione consegnati recentemente ai rappresentanti degli Enti Locali (Comuni dell'Alta Val di Cecina, Comunità Montana, Assessorati Regionali,....). Si è deciso di inviare al Sindaco di Volterra un documento integrativo elaborato dalla Solvay s.a. sulle linee direttrici della estrazione del sale nelle concessioni A.A.M.S.

Da parte Solvay è stata quindi rappresentata l'esigenza improcrastinabile di sottoscrivere il "Capitolato Tecnico", ormai definito e concordato in ogni suo punto fin dal mese di luglio; la sottoscrizione di questo Capitolato è un adempimento giuridico-contrattuale in mancanza del quale l'accordo di collaborazione non può dispiegare la sua efficacia.

Qualsiasi ritardo nell'attuazione dei programmi industriali comporterebbe l'impossibilità di programmare e realizzare gli investimenti necessari per assicurare l'approvvigionamento di sale per lo stabilimento di Rosignano.

Solvay ha sottolineato infine che i ritardi dei programmi definiti nell'accordo stanno già penalizzando la Società a livello di costi industriali.



Da parte A.A.M.S. sono state ribadite le difficoltà che incontra la Salina di Volterra nello smaltimento della salamoia co-prodotta, il cui riciclo nel cantiere di S. Chiara può nuocere alla qualità del sale extrapuro prodotto nello stabilimento.

La soluzione più immediata del problema sta nel dare piena attuazione al contratto di collaborazione in base al quale nell'arco di pochi mesi la salamoia co-prodotta sarà consegnata alla Soc. Solvay.

E' stato comunque fatto presente di aver avviato un "progetto lavori socialmente utili" che prevede l'assunzione di n. 20 unità lavorative presso la Salina di Volterra.

L'incontro si è concluso con l'impegno a formalizzare tra Solvay-A.A.M.S. ed Enti Locali il protocollo d'intesa richiesto nella riunione tenutasi il 13.10.1995 presso il Ministero delle Finanze, alla presenza del Sottosegretario, con l'intervento della Soc. Solvay, della Direzione Generale dei Monopoli, degli Enti Locali e di parlamentari dell'Alta Val di Cecina.

Linee direttrici della estrazione di sale nelle concessioni AMS

Premessa

Il fabbisogno di sale per le fabbricazioni di Rosignano, dell'ordine di 2 Mt/anno per i prossimi 30 anni, è attualmente estratto dalle concessioni Solvay di "Buriano", "Ponteginori" e "Casanova" che ricadono sui territori dei Comuni di Montecatini V.C. e di Volterra.

Sulla base del contratto di collaborazione industriale sottoscritto da AMS e Solvay, questa ultima potrà estrarre dalle concessioni AMS il sale necessario per il fabbisogno di entrambi i soggetti per i quantitativi indicati nel successivo punto 3.

Questo documento descrive il processo di coltivazione studiato per la coltivazione sulle concessioni di AMS che tiene conto della lunga esperienza e della tecnologia che Solvay utilizza in tutte le sue coltivazioni nei diversi Paesi del mondo.

1. Metodo di coltivazione

Il giacimento esistente all'interno delle concessioni AMS, confinante con quella Solvay, presenta le stesse caratteristiche geologiche del giacimento attualmente coltivato e pertanto ben conosciuto da Solvay: si ritiene pertanto che il metodo più adatto e migliore sia quello già in uso sulle concessioni che permette, sulla base delle conoscenze acquisite, di controllare tutti gli effetti dell'attività estrattiva. Si adotterà quindi anche qui

il metodo di estrazione del sale mediante sondaggi a scacchiera. Il suddetto metodo è stato descritto nella nota fornita in data 20.08.97 dalla Solvay alla Amministrazione Comunale di Volterra. Questa nota riporta l'esperienza di Solvay da 70 anni nella coltivazione del sale a Buriano.

Tale metodo di coltivazione comporta degli abbassamenti di terreni e talvolta dei camini di cedimento che potranno avere dimensioni equivalenti a quelli osservati a Buriano, considerato che le caratteristiche geologiche delle due concessioni sono del tutto simili.

Però ambedue i fenomeni, comunque strettamente concentrati all'interno delle zone in coltivazione come lo testimonia l'esperienza acquisita nel Cantiere di Buriano, si esauriscono con la fine dell'estrazione permettendo il recupero delle aree per nuove destinazioni. Per gli eventuali camini di cedimento, verrà verificato nel quadro della politica di ripristino ambientale se conviene colmarli o integrarli come laghetti di acqua dolce nel contesto paesaggistico locale.

2. Identificazione delle aree coltivabili

Visto la presenza all'interno delle concessioni AMS di :

- ◊ Centro abitato di Saline di Volterra e degli insediamenti industriali di AMS e della Società Altair.
- ◊ Fiume Cecina.
- ◊ Infrastrutture stradali corrispondenti alla Strada Statale SS.68 e alla Strada Provinciale SP.439
- ◊ Linea ferroviaria che collega Cecina a Saline di Volterra

Solvay si propone di instaurare intorno a ciascun di questi insediamenti una

zona dove non verranno effettuate attività estrattive.

Basandosi sulla esperienza di Buriano, la larghezza di questa fascia sarà di almeno 200 m. L'integrità della zona di rispetto verrà controllata con un livellamento annuale di precisione eseguito su dei capisaldi da ubicare in detta zona secondo la tecnica di misura già in uso a Buriano e spiegata nella nota del 20.08.97. Gli elaborati grafici saranno messi a disposizione del Corpo delle Miniere in quanto Autorità di controllo.

3. Programma di estrazione nelle zone coltivabili

Una volta deciso di avviare il processo di coltivazione sulle concessioni di AMS e quindi di avere attrezzato i cantieri con un investimento rilevante che dovrà essere ammortizzato per la durata dell'accordo (fino al 2026), le attività di trivellazione si svolgeranno essenzialmente sulle concessioni AMS. Allo stesso momento continuerà l'attività di estrazione nei cantieri oggi aperti all'interno delle concessioni Solvay, che produrranno sempre di meno (vedere la tabella della pagina successiva).

Quindi fatto salve le aree elencate al punto precedente, Solvay si propone di esercitare l'attività estrattiva sul resto delle concessioni AMS secondo un piano di estrazione programmato.

L'attività svolta da Solvay per le quantità necessarie comporterà che ogni anno sarà interessata dalla coltivazione un' area di circa 8 ettari per rispondere ai fabbisogni di AMS e di Solvay.

Sulla base delle seguenti ipotesi temporali :

- inizio delle perforazioni alla fine dell'anno 2000
- fabbisogno produttivo della salina di 100 kt/anno di sale ricristallizzato

con aumento a 150 kt/anno dal 1.1.2001

e sulla base di un fabbisogno di 2000 kt/anno di sale per Solvay pari alla quantità oggi estratta dalle proprie concessioni, si può indicare la seguente evoluzione delle quantità di sale estraibili sia per AMS sia per Solvay dalle varie concessioni :

	Fabbisogni di sale		Sale estratto dalle Concess. Solvay		Sale estratto dalle Concessioni AMS		Sale estratto dall'insieme delle concessioni
	in kt/anno		in kt/anno				in kt/anno
ANNO	AMS	Solvay			Per AMS	Per Solvay	TOTALE
2000	125	2000	2000		125		2125
2005	150	2000	1350		150	650	2150
2010	150	2000	800		150	1200	2150
2015	150	2000	500		150	1500	2150
2020	150	2000	300		150	1700	2150
2026	150	2000	180		150	1820	2150

4. Acque dolci

Nel processo di estrazione di sale sotto forma di salamoia, l'acqua è una materia prima essenziale il cui consumo specifico deve essere contenuto anche per mantenere bassi i costi di produzione.

In questa ottica, la quantità di acqua necessaria per il fabbisogno di Solvay

resterà invariata agli attuali 6,4 Milioni di metri cubi/anno restando costante, a 2000 Kt/anno di sale, la produzione dello Stabilimento di Rosignano. Anzi, sarà leggermente inferiore con il ricevimento da parte di Solvay della salamoia co-prodotta dalla salina che, peraltro, comporterà effetti positivi immediati sul ciclo produttivo della salina.

La Società Solvay, per fare fronte ai propri bisogni di approvvigionamento idrico, intende privilegiare le acque superficiali rispetto a quelle di falda.

In quest'ottica la Società ha realizzato un progetto, ormai ultimato, per la costruzione di un bacino di 1.5 milioni di metri cubi di acqua, sul torrente Cortolla.

In pratica, una volta realizzato l'invaso, Solvay utilizzerà, nei mesi di minore piovosità, le acque che si sono raccolte nel bacino durante l'inverno, limitando così l'emungimento dalle altre fonti di approvvigionamento, con evidenti benefici per la Comunità.

5. Misurazione dei fluidi.

Per sorvegliare il buon andamento della coltivazione dei giacimenti, è necessario conoscere le quantità di acqua dolce iniettata nel sottosuolo e le quantità di salamoia estratta.

A tal fine, Solvay si propone di installare dei contatori elettromagnetici :

- sulla tubazione da costruire tra i pozzi della Cacciatina e le concessioni AMS per il trasporto della acqua dolce necessaria per il fabbisogno Solvay,
- sulla tubazione da costruire per il trasporto della salamoia estratta dalle concessioni AMS verso il Cantiere di Buriano,

- sulla tubazione in uscita delle acque di processo della salina,
- sulla tubazione di ingresso della salamoia fornita a AMS.

I dati saranno a disposizione delle Autorità tramite gli Organi di Controllo previsti dalle leggi.

6. Ambiente

6.1. Ripristino ambientale

Il ripristino ambientale avverrà mano a mano che le zone si esauriscono, secondo la tecnica messa a punto nel cantiere di Buriano e di Ponte Ginori e descritta nella nota fornita alla Amministrazione e sarà a cura della Soc. Solvay. I laghetti di acqua dolce formatisi durante la coltivazione saranno integrati nel contesto paesaggistico, se tale soluzione sarà ritenuta valida, oppure verranno colmati.

Laddove però la coltivazione dovesse interessare zone boschive e imponesse il taglio degli alti fusti, Solvay prevede di rimboschire una superficie equivalente con piante dello stesso tipo impiegando le migliori tecniche di coltura suggerite dal Corpo Forestale che assicurino uno sviluppo rigoglioso. Inoltre al fine di minimizzare l'impatto ambientale nelle zone disboscate, i costoni che si formeranno tracciando le piste di accesso ai luoghi di trivellazione, saranno piantumati già nel corso della loro realizzazione.

6.2. Vasche ecologiche

L'esercizio dei sondaggi può provocare delle fuoriuscite di acque salmastre. Per evitare l'inquinamento delle acque dei botri al di fuori del perimetro delle zone di estrazione, si realizzeranno dei punti di raccolta delle acque

salmastre ; questo vale anche per i sondaggi effettuati nel passato da AMS.
Se necessario, i punti di raccolta già esistenti saranno potenziati e verranno realizzate delle nuove vasche.

Queste vasche con i controlli giornalieri che verranno effettuati dal personale Solvay renderanno minimo il rischio di fuoriuscita delle acque salse verso l'esterno delle concessioni.

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized initial 'A' followed by the name 'Alme'.